Data

24-03-2015

Pagina 18

Foglio **1**

«Cattedre ai precari? Non siamo un assumificio»

Il governo pronto a stabilizzare i docenti «ma non più di quelli necessari»

«I PRECARI con trentasei mesi di contratto potranno fare supplenze anche dopo i tre anni previsti dalla Corte di giustizia europea».

Il sottosegretario all'istruzione Davide Faraone interviene sul tema che coinvolge e preoccupa migliaia di insegnanti con contratti a tempo determinato dalle sale dell'ente Scuola edile di Borzoli, prima tappa di una gior-

natatra gli istituti liguri per illustrare le riforme per la "buona scuola".

Chi ha già fatto tre anni non rischia di restare a casa?

«Non sarà così. Abbiamo recepito la sentenza della corte di giustizia dell'Unione europea per tutti coloro i quali hanno fatto ricorso e confidiamo che la nostra interpretazione sia esatta. I precari non resteranno a casa, potranno fare delle supplenze. E poi partecipare ai concorsi. Si tratta comunque di una quota molto ridotta rispetto ai 600 mila precari che si sono creati negli anni senza motivo».

Per garantire quegli insegnanti è stato creato un fondo di 10 milioni di euro che però, nel testo del disegno di legge, spetterà soltanto a chi farà ricorso, come risarci-

mento.

«Abbiamo previsto la stabilizzazione dei precari per rilanciare la scuola. Il disegno di legge dovrà passare al vaglio delle Camere, delle modifiche sono possibili. Ma, sia ben chiaro, non saranno più di quelli necessari. Non promuoviamo nessun "assumificio».

R. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

